

nella lingua greca del vangelo di Marco si trovano diversi aramaismi, residui della parlata di Pietro e della sua testimonianza diretta (*Boanerges* in Mc 3,17; *Talita kum* in Mc 5,41; *korban* in Mc 7,11; *effata* in Mc 7,34; *Bar-timeo* in Mc 10,46; *Abba* in Mc 14,36; *Eloi, Eloi lamma sabactani* in Mc 15,34). Si trovano anche diversi latinismi (*speculator, centurio, legio, sextarius, modius, praetorium, denarius, census, fragellare*, ecc.) traslitterati in greco: testimonianza del greco popolare parlato a Roma. Il centro del pensiero teologico marciano è la figura di Gesù, messia e figlio di Dio.

L'impostazione teologica presuppone una buona conoscenza dell'Antico Testamento. Lo schema dell'opera sembra seguire le grandi indicazioni della retorica romana: c'è un *prologo* (Mc 1,1-13), seguito da una *narrazione* (Mc 1,14-6,13) e da una *argomentazione* (Mc 6,14-10,52); si conclude con una *soluzione* (Mc 11,1-15,47) e un *epilogo* (Mc 16,1-8).

Il testo finale di Mc 16,9-20 è un testo ispirato (=Parola di Dio), ma non è stato scritto da Marco. L'autore potrebbe essere Aristione, presbitero di Roma. Per questo il brano viene chiamato canonico e non autentico. Gli ultimi studi ipotizzano che il vangelo di Marco sia stato scritto per essere letto durante la grande veglia notturna che annualmente celebra la Pasqua di Gesù. Da qui il titolo del nostro percorso per l'anno 2019-2020.

Bibliografia minima

Focant Camille, *Il vangelo secondo Marco, Commenti e studi biblici*, Cittadella Editrice, Assisi 2015.

Grasso Santi, *Vangelo di Marco. Nuova versione, introduzione e commento*, I libri biblici. Nuovo Testamento 2, Paoline 2003.

Standaert Benoît, *Marco. Vangelo di una notte, vangelo per la vita*, Testi e commenti, voll. 1-3, EDB, Bologna 2011.

Pesch Rudolf, *Il vangelo di Marco, Commentario teologico del Nuovo Testamento*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1980-1982.



PEC
PRESENZA E CULTURA

Per partecipare e contribuire

Le attività promosse da Presenza e Cultura sono aperte alla partecipazione delle persone che lo desiderano, senza distinzione alcuna. Anche per questo nuovo anno di attività viene caldamente richiesta una **adesione concreta con sottoscrizione a partire da Euro 15,00** che darà diritto a tutte le informazioni di PeC e agevolazioni nell'acquisto di pubblicazioni delle Edizioni Concordia Sette.

Novità: a settembre 2019 uscirà l'ultimo libro di Luciano Padovese, *Buongiorno. Il coraggio del quotidiano*, Edizioni Biblioteca dell'Immagine.

il Momento: periodico di informazione e cultura a cura di PeC. Esce mensilmente con le pagine *Fatti e Commenti, Società, Cultura, Giovani*. Riflessioni e programmi delle attività di tutte le associazioni del Centro Culturale Casa Zanussi. Abbonamento per dieci numeri annuali: ordinario € 15,00, sostenitore € 20,00, di amicizia € 30,00 e oltre.

Festival Internazionale di Musica Sacra: "La sacralità nel profano". Concerti, Mostre, Convegni, Laboratori. Autunno 2019.

PRESENZA E CULTURA

Via Concordia 7 Pordenone Telefono 0434 365387

www.centroculturapordenone.it

pec@centroculturapordenone.it

facebook.com/centroculturapordenone.it

youtube.com/culturapn/videos



Puoi sostenere continuità e qualità di iniziative delle associazioni che operano nel centro socio culturale Casa Zanussi di via Concordia 7 Pordenone scegliendo di fare una donazione con un bonifico bancario a FONDAZIONE CONCORDIA SETTE

IBAN IT82 R083 5612 5000 0000 0032 206

info 0434 365387

fondazione@centroculturapordenone.it

FONDAZIONE

CONCORDIA SETTE

Affreschi e mosaici della Basilica di Aquileia



Riflessioni su Dio e l'uomo

MARTEDÌ A DIBATTITO coordinati da **Luciano Padovese**

Marco, il vangelo rude di una notte

DOMENICHE BIBLICHE a cura di **Renato De Zan**

Incontri di **Presenza e Cultura**
Autunno 2019 | Primavera 2020

Auditorium Casa A. Zanussi Pordenone | via Concordia 7

Il futuro ha un volto conosciuto.

Far parte di un Paese non significa solo vivere sotto lo stesso cielo ma condividere progetti e speranze, per dar vita ogni giorno al futuro che ci aspetta. Ti aspettiamo in filiale.

www.bccpn.it



BANCA ADERENTE AL



Comune di Pordenone



Riflessioni su Dio e l'uomo

ciclo di sei incontri mensili

martedì \ ore 20.45

interventi di

Luciano Padovese teologo morale

Federico Zanetti biblista

Otello Quaia storico della Chiesa

Interrogativi e testimonianze di giovani studenti

raccolti da **Paola De Giorgi**, docente di religione

Programma

1. Martedì 8 ottobre 2019 \ ore 20.45

Esiste Dio? Ma chi è?

Ci sono tante religioni: ce n'è una vera?

intervento di **Luciano Padovese**

2. Martedì 5 novembre 2019 \ ore 20.45

Ai credenti è richiesta la fede

Cosa significa credere

Come accettare i misteri e affrontare i dubbi

intervento di **Luciano Padovese**

3. Martedì 3 dicembre 2019 \ ore 20.45

Gesù Cristo: un superuomo o il figlio di Dio?

Come distinguere ciò che è storico dal pericolo di soccombere a un mito

intervento di **Federico Zanetti**

4. Martedì 14 gennaio 2020 \ ore 20.45

La morale di Gesù: beatitudine e libertà

Come spiegare secoli di comportamenti e imposizioni che contraddicono la "gioia del Vangelo"

intervento di **Federico Zanetti**

5. Martedì 11 febbraio 2020 \ ore 20.45

La Chiesa: una mediazione necessaria?

Come comporre la sua dimensione comunitaria con l'ispirazione personale

intervento di **Otello Quaia**

6. Martedì 10 marzo 2020 \ ore 20.45

Comandamenti, leggi morali e coscienza

Regole che obbligano: come comporre con la responsabilità di ciascuno

intervento di **Luciano Padovese**

In diversi *Martedì a dibattito* degli ultimi anni, dedicati alle nuove sfide morali e culturali del nostro tempo, più volte è emerso il bisogno di affrontare alcune tematiche ancora più fondamentali. Temi pertinenti alle realtà di Dio, di Gesù, della Chiesa e le conseguenti attinenze con la nostra condizione umana, oggi così manipolata. Interrogativi forti anche nei giovani, ma non certo solo in loro. Presenti e, spesso inquietanti, sia in chi si dice e anche si sforza di essere credente, e pure in chi asserisce di non esserlo. Perché si tratta non solo di problemi intellettuali, ma di questioni che s'incrociano con quella radicale sul senso della vita, sui parametri ancestrali di ogni esistenza. Fa impressione, infatti, sentire anche giovanissimi che si chiedono: ma chi sono io? Cosa devo fare della mia vita? Da dove vengo e dove vado? È inevitabile per tanti, quindi, rimanere sospesi e lasciarsi sostenere e portare, per dirla così, dalle abitudini che ti fanno ritenere credente solo perché pratici, più o meno, certe forme di culto; o ti giustificano nella tua miscredenza sulla base di luoghi comuni di negazione o critica. Posizioni ambidue statiche, di debolezza, a fronte di passaggi delicati e impegnativi della vita che richiamano l'esigenza di sostegni interiori ben più forti e motivanti. Per opporci a tali posizioni proponiamo una riflessione sui grandi temi affrontati anche dal Catechismo della Chiesa Cattolica ma oggi percorsi, sia pure con soluzioni spesso molto divaricanti, da tanti pensatori di tutte le correnti di pensiero. In ogni incontro, senza presunzioni, partiremo con i richiami di un pensiero positivo su Dio, Gesù e Chiesa, e le conseguenti deduzioni per un'etica veramente umana e cristiana, attingendo, con l'aiuto di specialisti, alle forti motivazioni di ragione, fede e morale. Aprendoci, senza pregiudizi, come nostra abitudine, alla considerazione di dubbi e interrogativi di chi vorrà liberamente partecipare.



Marco, il vangelo rude di una notte

Lettura storico-critica del primo vangelo

ciclo di otto incontri mensili

domenica \ ore 9.30

guidati da

Renato De Zan biblista

Programma

1. Domenica 20 ottobre 2019 \ ore 9.30

Il vangelo più antico introduzione e critica storico-letteraria

Ritenuto un semplice riassunto, oggi è studiato come il primo vangelo

2. Domenica 17 novembre 2019 \ ore 9.30

L'insegnamento parabolico genere letterario e storicità

Gesù adopera la forma dell'insegnamento sapienziale che è sempre complesso

3. Domenica 15 dicembre 2019 \ ore 9.30

Due racconti a confronto il quadro interpretativo e il fatto vero

C'è una distinzione tra fatto accaduto e cornice miracolosa interpretativa

4. Domenica 19 gennaio 2020 \ ore 9.30

La confessione messianica e la profezia della passione una contraddizione?

Centro strutturale del vangelo e momento interpretativo del mistero di Gesù

5. Domenica 16 febbraio 2020 \ ore 9.30

Il primo comandamento inascoltato dai cristiani?

L'amore cristiano non "emozione", ma scelta coraggiosa sull'umanità dell'altro

6. Domenica 15 marzo 2020 \ ore 9.30

Il discorso escatologico tra giudizio e salvezza

Il misterioso fascino della fine e del dopo morte

7. Domenica 19 aprile 2020 \ ore 9.30

La passione e la morte tra storia e riflessione teologica

La ricostruzione storica, il valore narrativo e la teologia

8. Domenica 17 maggio 2020 \ ore 9.30

La risurrezione fondamento o appendice?

La duplice finale di Marco e la verità sulla resurrezione

Il vangelo di Marco è il vangelo redazionale più antico. È stato scritto prima della distruzione di Gerusalemme (70 d.C.), probabilmente a Roma, per la comunità cristiana giudeo-romana ivi residente.

Si tratta di un vangelo breve con soli sedici capitoli. Matteo ne ha ventotto, Luca ventiquattro e Giovanni ventuno. Ha una prosa immediata e lo stile è molto essenziale. Contiene pochi discorsi di Gesù, mentre abbonda di episodi. Apparentemente sembra disordinato perché a una lettura veloce pare che l'autore affastelli i racconti senza nessun tipo di pianificazione. Eusebio di Cesarea (nato verso il 365 d.C.) riporta una testimonianza di Papia su Marco e il suo vangelo che giustifica l'impostazione del vangelo: «È proprio quello che il presbitero (n.d.r. Giovanni?) era solito dire: "Marco, che era stato interprete di Pietro, scrisse con esattezza ma non in ordine tutto quello che ricordava delle parole e delle azioni del Signore". Perché non aveva né ascoltato né seguito il Signore, ma era stato più tardi, come ho detto, al seguito di Pietro. Questi dava le sue istruzioni tenendo presenti i bisogni (del momento) senza però fare una composizione ordinata degli oracoli del Signore. Marco non ha commesso così alcun errore a mettere per iscritto alcuni come se li ricordava. Infatti non ha avuto che una preoccupazione, quella di non omettere nulla di ciò che aveva sentito e di non dire nulla di falso».

Marco, dunque, riporta sostanzialmente la predicazione di Pietro a Roma in modo fedele. Questo spiega perché